



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 151

Roma, 4 novembre 2009

Oggetto: Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.LGS Brunetta sulla riforma del Pubblico Impiego.

Si trasmette nota della Segreteria Generale – Prot. n.2739/FLP09 sul Decreto Legislativo di attuazione della legge delega 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 2739/FLP09

Roma, 03 novembre 2009

NOTIZIARIO N° 70

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE IL D.LGS BRUNETTA SULLA RIFORMA DEL PUBBLICO IMPIEGO

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.254 del 31.10.2009 - supplemento ordinario n. 194, il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 di attuazione della legge delega 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il provvedimento, composto di 74 articoli, interessa il complesso dei pubblici dipendenti (circa 3,5 milioni di lavoratori) e attraverso una operazione unilaterale di carattere politico, modifica fortemente il quadro di riferimento normativo, giuridico e contrattuale.

La FLP nel corso di questi mesi, con diverse prese di posizione ed iniziative, ha fortemente criticato la scelta del Ministro e del Governo di legiferare su di una serie di atti prima oggetto di confronto fra le parti se non addirittura di contratto collettivo nazionale di categoria.

Quanto posto in essere da altre oo.ss. confederali (CISL, UIL e UNSA) che, contrariamente a FLP, CGIL e RdB, non si sono mai opposte chiaramente alle scelte operate sia nel metodo che nel merito dal Ministro - ricordiamo il vanto con il quale sono stati evidenziati i minuti di applausi a qualche congresso nazionale - oggi non solo divide i lavoratori ma ha facilitato le scelte del Ministro Brunetta che, per altro, usando carota e bastone, si appresta anche a modificare nuovamente le fasce orarie di reperibilità in caso di malattia.

Nel merito del provvedimento ed ancora per capitoli, il forte dissenso della FLP viene mantenuto sulle scelte che riguardano la contrattazione collettiva ed integrativa con una vera e propria usurpazione del ruolo della contrattazione e del confronto fra le parti, la disciplina del personale con un inasprimento delle sanzioni, una volta normate dal ccnl di comparto, la valutazione, il merito, la produttività e le ricompense, attraverso un incredibile ridisegno delle regole e degli accordi e senza la minima garanzia che una siffatta disciplina porti realmente ad un concreto miglioramento dei servizi e delle attività delle amministrazioni centrali e periferiche.



Quindi, una “summa” di fortissime modificazioni, poste unilateralmente, che come FLP non riteniamo possano contribuire a quella riforma della Pubblica Amministrazione che auspicavamo e per la quale eravamo pronti ad un confronto aperto e senza pregiudiziali di carattere politico.

Adesso faremo una attenta valutazione del provvedimento, daremo piena informazione ai lavoratori pubblici e, partendo dalla programmazione di una segreteria generale straordinaria della FLP, programmata per il 4.1.2009, avvieremo una serie di iniziative di carattere politico sindacale tese ad evidenziare e contrastare gli effetti fortemente negativi di questa riforma.

LA SEGRETERIA GENERALE